

LA GAZZETTA DI BARI

Sabato 8 novembre 2008

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887

www.lagazzettadelmezzogiorno.it

NOTARCAR
www.notarcar.com

VENDITA

MONOPOLI (Ba) tel. 080.4271411
MARTINA FRANCA (Ta) tel. 080.4809215
NOCI (Ba) tel. 080.4977891
FASANO (Br) tel. 080.4426496

AUTOMERCATO USATO

MONOPOLI (Ba) tel. 080.4271411

Feel+ 

Redazione: via Scipione l'Africano, 264 - Tel. 080/5470430 - Fax: 080/5502050 - Email: cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Publikompass Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Fax: 080/5482832
Necrologie: www.gazzetanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Barletta: 0883/341011	Brindisi: 0831/223111	Taranto: 099/4580211	Potenza: 0971/418511
Foggia: 0881/779911	Lecco: 0832/463911	Matera: 0835/251311	Tirana (Albania): 00355/4257932

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 212,00; sem. Euro 116,00; trim. Euro 66,00. Compresi i festivi: ann. Euro 240,00; sem. Euro 130,00; trim. Euro 76,00. Sole edizione del lunedì: ann. Euro 42,00; sem. Euro 23,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,00. Tel. 080/5470213

Unica nel design. Unica nella sua categoria.

Fiesta € 10.000 con ecoincentivi.

NOTARCAR Feel+ 

LA STORIA I DUE NON SONO STATI RIPRESI DAL «POLLICINO». POI, SALVATI DAI CARABINIERI

«Io e mio figlio disabile dimenticati dall'autobus»

ROBERTO CALPISTA

● La città a misura di disabile? No, qui è tutta un'altra storia. Anzi tutte le storie che la signora **Donata Roselli**, 65 anni, riesce a raccontare in pochi minuti. Racconti di sofferenza e racconti che rendono la sofferenza ancora più difficile da vivere e accettare.

Donata ha un figlio di 44 anni. Da dieci l'uomo è affetto da sclerosi multipla bilaterale e spastica. Prima lavorava come centralinista al policlinico, «stava bene». Poi la malattia, l'invalidità progressiva che costringe la famiglia a cambiar casa. Finiscono in un piano terra in via Montegrappa. Lontano dalle stanze di quelli che decidono, fanno e annunciano tra flash e sorrisi, vicino, purtroppo molto vicino al mercato quotidiano. Il risultato è che la vita di Donata e del figlio, che in casa passa dal letto alla poltrona e dalla poltrona al letto, è scandita da quelle bancarelle. Quando ci sono, la carrozzina non passa. Allora

non si esce. Così saltano gli appuntamenti con i medici, ma anche con un'oretta di aria buona al parco. E rischiano di saltare anche appuntamenti ancora più importanti. Un mese fa un'altra tragedia si abbatte sulla famiglia. Muore all'improvviso il marito di Donata, stroncato da un attacco cardiaco. Sembra un film, ma è realtà al quartiere Carrassi: per il funerale sono costretti a scegliere un orario che permetta al feretro di uscire dal portone e al figlio di essere presente all'ultimo saluto al padre: dopo le 17, nel tardo pomeriggio. E al cimitero visite impossibili: la salma è stata cremata e nel locale dove sono le ceneri non c'è scivolo per disabili.

È sola la donna. Ma ha il ragazzo, che nel frattempo è diventato uomo, cui badare. Nonostante la città ostile, quella nascosta ai palazzi che contano e, spesso, agli organi di informazione in tutt'altro affacciati, la città che non cambia mai. Quella degli scivoli per disabili che, quando ci sono sono occu-

pati dalla auto, per fare un esempio che rischia di essere banale.

E meno male che c'è la Benemerita. Sì, perché alla donna e al figlio ogni tanto chi dovrebbe pensarci, sulla carta, se li dimentica da qualche parte. Allora la signora Roselli chiama il «112» e ci pensano i carabinieri. Altro che diritti. È una lotta, giorno dopo giorno, ora dopo ora.

Come mercoledì scorso. Hanno prenotato, come da regolamento, il «Pollicino», il bus dell'Amtab per disabili. Martedì la telefonata, dalle ore 8 alle 10 (anche se pare, prima delle 8.30-9 non risponde nessuno al numero 0805393124). L'appuntamento per il giorno successivo, andata al mercatino di Japigia e ritorno a mezzogiorno. Ma c'è un'incomprensione con l'autista sul luogo della «raccolta», il pulmino arriva ma non c'è nessuno (sono pochi metri più in là) e va via. Ci pensano appunto i carabinieri a convincere qualcuno all'Amtab a ripassare a riprenderli.